

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



CORSO DI STUDIO IN

ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA

COORDINATORE: PROF.SSA MARIA ROSARIA CATANIA

**DIRETTORE DELLE ATTIVITÀ PROFESIONALIZZANTI: DOTT.SSA ANTONIETTA
MELENZANE**

GUIDA DI TIROCINIO

1. PREMESSA

La seguente guida di Tirocinio è rivolta a tutti coloro che sono coinvolti nel processo formativo dello studente in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II: Studenti, Docenti e Tutor di tirocinio.

Questa guida vuole essere uno strumento utile di conoscenza dell'attività di tirocinio del Corso di Studio (CdS) al fine di condividere il percorso organizzativo e didattico del CdS in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, in modo da facilitare l'acquisizione progressiva delle competenze core necessarie per la futura professione.

Attraverso le attività formative professionalizzanti, delle quali il tirocinio è parte integrante, si mira così al raggiungimento degli obiettivi formativi che lo studente dovrà raggiungere progressivamente nei tre anni di corso. Il tirocinio professionale rappresenta il cuore della preparazione professionale degli studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie: è la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, ragionamento diagnostico e pensiero critico.

Attualmente il D.M.02/04/2001, Classi delle Lauree Universitarie delle Professioni Sanitarie, ribadisce la centralità del contenuto pratico delle attività formative, affermando che: "...il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati...".

2. IL TIROCINIO

Il tirocinio o attività formative professionalizzanti, è una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto in contesti sanitari specifici al fine di apprendere le competenze previste dal ruolo professionale.

L'apprendimento in tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa, il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale.

Le finalità del tirocinio sono quindi sviluppare competenze professionali (facilita processi di elaborazione e integrazione delle informazioni e la loro trasformazione in competenze) e sviluppare identità e appartenenza professionale. Attraverso il tirocinio lo studente viene a contatto con contesti organizzativi e inizia ad apprezzare relazioni lavorative, rapporti interprofessionali, valori, abilità, comportamenti lavorativi, quindi rappresenta anche una presocializzazione al mondo del lavoro.

La strategia prevalente che viene utilizzata per l'insegnamento e l'apprendimento in tirocinio è ***l'apprendimento dall'esperienza***, dove il problema è il punto di partenza del processo e viene presentato agli studenti così come si presenta nella realtà. A partire dal problema, i discenti lavorano in modo da acquisire capacità di ragionamento e conoscenze da utilizzare per la comprensione del problema, identificando gli obiettivi di apprendimento. Le abilità e le conoscenze acquisite sono poi applicate al problema, onde valutare e rafforzare l'efficacia dell'apprendimento.

Il processo di apprendimento passa attraverso:

-sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;

-simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche;

-esperienza diretta sul campo con supervisione e accompagnata con sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza e feedback costanti.

A supporto di questi processi di apprendimento dall'esperienza possono essere assegnati allo studente **compiti didattici** (es: elaborati e approfondimenti scritti specifici). Queste fasi appartengono ad un processo a spirale che può tornare indietro continuamente e integrare via via le strategie utilizzate anche con successioni diverse, adattandosi alle esigenze dello studente e al contesto di tirocinio.

Il progetto formativo previsto per il tirocinio viene presentato all'inizio di ogni anno accademico agli studenti e ai tutor coinvolti. Vengono date informazioni riguardo i seminari, i laboratori, gli obiettivi educativi, gli standard attesi, i tempi e le modalità di valutazione, i principi- modello pedagogico e di tutorato cui si ispira il progetto di tirocinio.

Il CdS mira alla formazione di Ortottisti/Assistenti di Oftalmologia che abbiano conoscenze e competenze tecnico-strumentali di semeiotica oftalmologica, del trattamento, su prescrizione del medico, di disturbi motori e sensoriali della visione e infine, competenze comportamentali adeguate allo svolgimento della migliore pratica professionale secondo quanto previsto dal profilo professionale e codice deontologico. I descrittori di Dublino costituiscono i riferimenti nella redazione degli obiettivi formativi del CdS; i risultati dell'apprendimento sono espressi non solo in termini di conoscenze attese, ma anche in termini di competenze e di abilità/capacità (di soluzione di problemi attraverso il ragionamento clinico; di apprendere).

Al termine del percorso formativo, lo studente, dovrà acquisire **conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere)** con particolare riferimento ai campi di:

- responsabilità professionale
- cura e riabilitazione
- educazione terapeutica
- prevenzione
- gestione/management
formazione/autoformazione
- comunicazione e relazione.

Al termine dei tre anni lo studente deve essere in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dell'attività di Ortottista e di Assistente in Oftalmologia nei vari ruoli ed ambiti professionali.

L'articolazione e l'organizzazione delle attività professionalizzanti, secondo un piano dettagliato, sono demandate al Direttore delle Attività Didattiche (DM 19 febbraio 2009 – Applicazione della L.270/04 ai Corsi di laurea delle professioni sanitarie Art.4 comma 5), che:

-assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio,

-favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti; -dirige i tutor professionali;

-definisce insieme allo studente il percorso di tirocinio in sedi esterne.

Il Direttore delle attività didattiche del CdS pianifica in ogni suo aspetto l'attività di tirocinio; i tutor professionali di tirocinio collaborano con il Direttore delle attività didattiche sia nel processo di revisione che nella valutazione degli obiettivi formativi di tirocinio svolgendo un ruolo primario nella formazione dello studente.

L'attività di Tirocinio del CdS in Ortottica ed Assistenza Oftalmologia dell'Università di Napoli Federico II è caratterizzato da peculiarità che sono anche un punto di forza rilevante: il numero degli studenti per anno di corso permette ai docenti, al Direttore delle attività didattiche e ai tutor professionisti dedicati al tirocinio, una conoscenza particolareggiata di ogni studente e la possibilità di un continuo confronto e feedback per adeguare e modulare, secondo le specifiche esigenze, il proprio percorso formativo. Inoltre l'attività di tirocinio consente una buona reperibilità dei docenti relativi agli insegnamenti specifici delle scienze oftalmologiche, rendendo ancora più lineare l'apprendimento. Ancora, il rapporto quotidiano con il Direttore delle attività didattiche permette di semplificare e risolvere con tempestività le problematiche che possono presentarsi.

Nella programmazione triennale le esperienze di tirocinio sono inserite con gradualità, per durata e complessità crescente dal 1° al 3° anno.

3. DOCUMENTI ESSENZIALI

Il Direttore delle attività didattiche dedica particolare attenzione all'aggiornamento continuo delle modalità e contenuti delle Attività Formative Professionalizzanti orientate verso le richieste del mondo del lavoro.

Il CdS effettua consultazioni periodiche con le parti sociali al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica, avvicinando il percorso di formazione alle esigenze del mondo del lavoro.

Il contratto di apprendimento, inteso come accordo scritto fra studente, tutor di tirocinio e sede formativa, permette di definire, chiarire e condividere gli obiettivi di apprendimento e le modalità per raggiungerli e si trova inserito all'interno della guida di tirocinio.

Il percorso formativo è ispirato al Core Competence italiano pubblicato da AIOraO (Associazione Italiana Ortottisti/Assistenti in Oftalmologia) per ortottisti/assistenti di oftalmologia (maggio 2014) e alle Linee Guida offerte per la pratica professionale in Europa dall'Orthoptistes de la Communauté Européenne (OCE).

Ogni studente, oltre al contratto di tirocinio, nel 2° e 3° anno, può avere una personalizzazione del proprio percorso formativo in accordo con il direttore delle attività didattiche.

4. OBIETTIVI FORMATIVI DI TIROCINIO 1 ANNO

Ore tirocinio I semestre: 225
Ore tirocinio II semestre: 150

OBIETTIVI FORMATIVI

La prima esperienza di tirocinio è finalizzata all'orientamento dello studente negli ambiti professionali, si configura come un percorso formativo di osservazione guidata e primo inserimento nella realtà lavorativa di ambito assistenziale.

È finalizzato:

- all'individuazione ed apprendimento delle competenze specifiche e la normativa essenziale che riguardano la professione dell'ortottista/assistente di oftalmologia rapportate agli aspetti normativi essenziali, al profilo professionale e codice deontologico;
- all'acquisizione delle competenze di base necessarie per osservare, riconoscere e descrivere gli elementi significativi del sistema visivo e del suo sviluppo;
- all'avviamento, attraverso l'osservazione, del processo di familiarizzazione con l'ambiente sanitario e parte della strumentazione;
- all'avvio del processo di acquisizione delle competenze relazionali verso il paziente
- alla sperimentazione ed acquisizione delle competenze teoriche e pratiche necessarie all'approccio iniziale con i pazienti di tutte le fasce d'età che devono essere sottoposti a perimetria e alla valutazione o riabilitazione ortottica.

CONTENUTI SPECIFICI:

1. Principi di diritto, etica e deontologia che regolano la professione di ortottista-assistente in oftalmologia;
2. Conoscenza dell'organizzazione dell'attività ambulatoriale sede del tirocinio e dell'ambiente ospedaliero;
3. Identificazione delle figure professionali presenti nell'organizzazione rispettando i differenti ruoli professionali;
4. Anamnesi familiare, fisiologica, patologica remota e patologica recente
5. Accoglienza del paziente;
6. Comprensione della terminologia utilizzata nella pratica clinica ortottica e oftalmologica con iniziale approccio alla lettura dei referti specifici e di altre discipline;
7. Lettura e calcolo delle lenti al frontofocometro manuale e elettronico;
8. Conoscenze teoriche e tecniche della perimetria manuale e computerizzata e della relativa strumentazione utilizzata;
9. Generalità sull'esplorazione del campo visivo;
10. Preparazione e assistenza del paziente durante l'esecuzione del test perimetrico;
11. Conoscenza e riconoscimento degli artefatti in perimetria;
12. Osservazione e studio della relazione ortottista-paziente durante l'esame del campo visivo;
13. Conoscenza delle strategie d'esame utilizzate in perimetria;
14. Riconoscimento degli artefatti in perimetria;
15. Introduzione ai concetti della cooperazione sensorio-motoria degli occhi e generalità sui movimenti e muscoli oculari;
16. Applicazione dei principi di anatomo-fisiopatologia della visione binoculare e della motilità oculare;
17. Introduzione alla valutazione ortottica del paziente;
18. La relazione ortottista-paziente durante la valutazione ortottica.

Lo studente del primo anno, al termine del tirocinio del primo e secondo semestre, è così in grado di:

1- Nell'ambito della **RESPONSABILITA' PROFESSIONALE** mette in atto, nel linguaggio e nelle azioni, comportamenti che dimostrano adesione ai principi di etica, correttezza e riservatezza e differenze culturali. Rispetta esperienza, competenza e ruoli altrui. Tratta con cura tutta la documentazione che utilizza, relativa al paziente ed al proprio percorso formativo, le strutture e la strumentazione della sede di tirocinio.

2- Nell'ambito della **CURA E RIABILITAZIONE** è in grado di osservare, descrivere e raccogliere, valutare elementi significativi dello sviluppo sensorio motorio del sistema visivo; sperimenta ed acquisisce le competenze teoriche e pratiche necessarie all'approccio iniziale con i pazienti che devono eseguire i test di perimetria cinetica o computerizzata e con i pazienti di età pediatrica, adulta e geriatrica che devono essere sottoposti a valutazione o riabilitazione ortottica. Sperimenta ed acquisisce le competenze iniziali necessarie all'applicazione delle tecniche di base relative alla valutazione e riabilitazione ortottica, alle tecniche di assistenza oftalmologica e all'esecuzione del campo visivo computerizzato secondo Goldmann.

3- Nell'ambito della **EDUCAZIONE TERAPEUTICA** conosce, osserva, descrive le strategie pedagogiche per un efficace insegnamento al paziente (al caregiver, alla famiglia).

4- Nell'ambito della **PREVENZIONE** conosce e sa applicare i principi igienici per la prevenzione delle infezioni (lavaggio delle mani, uso dei guanti, gestione della divisa).

5- Nell'ambito della **GESTIONE/MANAGEMENT** lo studente è capace di leggere il contesto organizzativo in cui si trova (riconosce e rispetta ruoli e competenze suoi e degli altri operatori) e formula ipotesi di organizzazione del proprio lavoro in termini di tempi e di modalità adattando le proprie esigenze ai bisogni del paziente, del tutor e dell'organizzazione del servizio.

Dimostra responsabilità nella gestione autonoma del tirocinio, secondo quanto concordato con la sede formativa. Comunica tempestivamente eventuali assenze o ritardi al tutor di tirocinio. È puntuale nella consegna del materiale di tirocinio al tutor ed alla sede formativa.

6- Nell'ambito **FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE** partecipa in modo guidato alla definizione dei propri obiettivi formativi, riflettendo sui propri bisogni di apprendimento e formazione. Identifica e riconosce, in modo guidato e richiedendo egli stesso confronto e feedback al tutor, eventuali lacune teoriche e pratiche, attivandosi poi in maniera autonoma per colmarle.

Nell'ambito della ricerca clinica individua i sistemi informativi ed informatici presenti nelle sedi di tirocinio.

7- Nell'ambito della **COMUNICAZIONE/RELAZIONE** osserva, riconosce e descrive le modalità comunicativo-relazionali e le dinamiche psicologiche delle relazioni, nel contesto della struttura ospedaliera. Sa accogliere il paziente. Nei vari setting di tirocinio dimostra di porsi in una situazione di ascolto attivo, lasciando agli altri la possibilità di esprimersi. Avvia il processo di riflessione sulle competenze relazionali nei confronti del paziente. Rispetta la sensibilità e la privacy del paziente.

5. OBIETTIVI FORMATIVI DI TIROCINIO 2 ANNO

Ore tirocinio I semestre: 325
Ore tirocinio II semestre: 250

OBIETTIVI FORMATIVI:

Le esperienze di tirocinio sono mirate ad acquisire competenze professionali nei contesti clinici in cui lo studente può raggiungere abilità intellettive, relazionali e pratiche. Durante i percorsi di tirocinio del secondo anno, conoscono le modalità di raccolta dati e valutazione del paziente, le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica e ortottica, la metodologia della rieducazione funzionale e le specifiche correlazioni cliniche. Osservano la conduzione dell'intervento e verifica dei risultati approcciandosi al processo di ragionamento clinico che ha lo scopo di organizzare in maniera significativa un insieme di dati e di situazioni che si verificano in un preciso contesto clinico e di prendere, conseguentemente, decisioni in relazione alla loro interpretazione.

Si relazionano con il paziente/utente e collaborano con l'equipe multiprofessionale

, raggiungendo un livello di competenza di base nelle tre aree del sapere, del saper fare e del saper essere.

Gli studenti sono anche sollecitati a riflettere sulle decisioni cliniche prese dai tutor di tirocinio, che rappresentano l'integrazione tra l'esperienza del ortottista/assistente di oftalmologia e l'utilizzo coscienzioso, esplicito e giudizioso delle migliori evidenze scientifiche disponibili, mediate dalle preferenze del paziente e dagli elementi specifici del contesto.

CONTENUTI SPECIFICI:

1. la valutazione ortottica: segni e sintomi sensoriali nello strabismo congenito e acquisito;
2. classificazione e caratteristiche cliniche delle anomalie oculari neuromuscolari congenite e acquisite;
3. test obiettivi e soggettivi per lo studio della sensorialità binoculare;
4. test di studio delle anomalie di convergenza e di divergenza;
5. gli strabismi restrittivi;
6. forme particolari di strabismo;
7. lo strabismo paralitico: terapia non chirurgica;
8. l'ambliopia: definizione, classificazione e terminologia;
9. studio della valutazione dell'acuità visiva per lontano e per vicino nei bambini in età prescolare, scolare ed adulti;

10. valutazione del torcicollo oculare congenito ed acquisito;
11. utilizzo della strumentazione per le tecniche di semeiotica oftalmologica;
12. conosce e riconosce tutti gli elementi caratterizzanti la sala operatoria oculistica e si comporta in modo adeguato nell'ambiente;
13. riconoscono i farmaci impiegati negli ambulatori oculistici
14. studio della funzionalità visiva nei neonati e nelle patologie pediatriche
15. conosce e utilizza la strumentazione per le tecniche di semeiotica oftalmologica specifiche per lo studio del segmento anteriore e posteriore oculari;
16. scelta della strategia in perimetria computerizzata;
17. scelta delle mire da utilizzare per lo studio del campo visivo di Goldmann;
18. l'esame del campo visivo nella patologia glaucomatosa e nelle principali patologie che causano un deficit del campo visivo;
19. descrizione e interpretazione dell'esame del campo visivo manuale e computerizzato;
20. conosce e riconosce le fasi degli interventi chirurgici oculistici.

Lo studente del secondo anno, al termine del tirocinio del primo e secondo semestre, è così in grado di:

1- nell'ambito della **RESPONSABILITA' PROFESSIONALE** riconoscere e rispettare i ruoli e le competenze proprie e delle altre figure professionali al fine di assicurare la migliore funzionalità del processo diagnostico-terapeutico. Agire in modo coerente con i principi disciplinari etici e deontologici della professione nelle diverse situazioni previste nel progetto formativo.

Dimostra di seguire ed aderire ai principi di etica e correttezza nel linguaggio e nelle azioni (codice deontologico e tutela della riservatezza) in tutte le situazioni del percorso formativo, nei confronti di tutte le persone con cui viene a contatto. Dimostra di riconoscere le situazioni problematiche e prima di agire si confronta con i tutor. Si assume la responsabilità delle proprie azioni e del risultato che ne consegue.

2- Nell'ambito della **CURA E RIABILITAZIONE** identifica tutte le fasi del processo diagnostico-terapeutico e riabilitativo ortottico. Si inserisce nel team riabilitativo in funzione dell'organizzazione dello specifico servizio; riflette sulle decisioni cliniche prese dai tutor di tirocinio, che rappresentano l'integrazione tra l'esperienza del ortottista/assistente di oftalmologia e l'utilizzo coscienzioso, esplicito e giudizioso delle migliori evidenze scientifiche disponibili, mediate dalle preferenze del paziente e dagli elementi specifici del contesto; mette in atto le fasi di raccolta dati, analisi ed elaborazione dei dati raccolti, identificazione dei problemi, identificazione degli obiettivi e delle priorità; conosce le tecniche di semeiotica strumentale oftalmologica e ortottica e i principi e tecniche della rieducazione dell'ambliopia; osserva e descrive la valutazione ortottica negli strabismi incomitanti, concomitanti, restrittivi nei pazienti pediatrici, adulti e geriatrici; sa inserirsi nelle attività del team coerentemente al proprio ruolo di studente partecipando alle attività, comprendendone le dinamiche ed il significato, raggiungendo un livello di competenza essenziale nel campo intellettuale e comunicativo/relazionale; sa mettersi in situazione di ascolto attivo, recettività, comprensione e interazione con il paziente prima, durante e dopo il test; sperimenta ed acquisisce le competenze teoriche e pratiche necessarie per impostare l'esame di perimetria computerizzata ed accompagnare il paziente durante il test; effettua la prima esperienza nel riconoscere ed

esaminare gli aspetti clinici nei deficit perimetrici; apprende le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica, ortottica e le specifiche correlazioni cliniche.

3- Nell'ambito della **EDUCAZIONE TERAPEUTICA** apprende il concetto di cura e identifica i bisogni relativi necessari per la persona assistita e i caregivers in modo guidato dal tutor; osserva proposte di interventi di educazione terapeutica rivolti ai pazienti videoterminalisti con sindrome da affaticamento visivo (astenopia) e ai pazienti con disturbi di diplopia.

4- Nell'ambito della **PREVENZIONE** applica i principi igienici per la prevenzione delle infezioni.

5- Nell'ambito della **GESTIONE/MANAGEMENT** dimostra disponibilità nell'accogliere i feedback che vengono dalle persone con cui si confronta, identifica e rispetta professioni, ruoli e responsabilità nel contesto del tirocinio e della sede formativa.

6- nell'ambito della **FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE** contribuisce alla identificazione e definizione degli obiettivi formativi di tirocinio e alla pianificazione delle attività per raggiungerli. Chiede e accetta feedback e attua un processo di autovalutazione e valutazione dell'esperienza di tirocinio.

È in grado di effettuare una ricerca bibliografica in tutte le banche dati primarie e secondarie per reperire le evidenze della letteratura riguardanti quesiti specifici avviando lo studente ad un processo di apprendimento permanente (life long learning).

7- Nell'ambito della **COMUNICAZIONE/RELAZIONE** dimostra di mettersi in situazione di ascolto attivo, adattando le strategie di comunicazione. In tutti i contesti cura la comunicazione – relazione, nei confronti di tutor tirocinio, compagni di corso, altri professionisti, modulando la comunicazione verbale e non verbale.

6. OBIETTIVI FORMATIVI DI TIROCINIO 3 ANNO

Ore tirocinio I semestre: 300
Ore tirocinio II semestre: 250

OBIETTIVI FORMATIVI

È finalizzato all'approfondimento specifico di alcune conoscenze e a concludere il processo di apprendimento delle competenze core della professione. Obiettivo complessivo del tirocinio è di far acquisire allo studente le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e patologici, i principi della fisiopatologia oculare necessari per poter impostare e svolgere un trattamento riabilitativo ortottico. Apprendono così i metodi, le

tecniche e l'utilizzo dei presidi della riabilitazione ortottica nei disturbi della motilità oculare e della visione mono-binoculare in età evolutiva, adulta e geriatrica, nonché principi e tecniche della rieducazione delle disabilità della funzione visiva.

Aumenta la rilevanza assegnata all'esperienza di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti nei vari settori specifici; lo studente acquisisce una metodologia di trattamento, basata sulla preparazione del setting, dalla predisposizione alla relazione, dalla realizzazione dell'esercizio e dalla restituzione del risultato al paziente stesso o al portatore di cura. Al termine del tirocinio sa prendere in carico un paziente che deve essere sottoposto a valutazione ortottica, a esame perimetrico (manuale e computerizzato), ai vari esami strumentali oftalmologici, oppure a riabilitazione visiva con graduale assunzione di responsabilità. Acquisisce inoltre competenze metodologiche di ricerca scientifica anche a supporto dell'elaborazione della tesi, nonché elementi di gestione e management utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

Il percorso di tirocinio guidato prevede sia nel primo che nel secondo semestre una frequenza continuativa e programmata in tutti gli ambulatori delle diverse attività oculistiche.

CONTENUTI SPECIFICI:

1. analisi dei dati anamnestici raccolti;
2. propone il progetto di intervento riabilitativo adeguato al setting;
3. sa realizzare l'intervento riabilitativo ortottico in modo sicuro ed efficace nei pazienti in età evolutiva ed adulti;
4. capacità di relazione con il paziente e con i suoi familiari;
5. capacità di inserimento nell'equipe riabilitativa;
6. identificare l'organizzazione sapendosi inserire nel team ed in contesti organizzativi complessi;
7. identificare e applicare il piano terapeutico riabilitativo ortottico nel paziente pediatrico e adulto;
8. individuare i bisogni di salute e di prevenzione della disabilità visiva;
9. pianificare, realizzare e valutare le tecniche diagnostiche relative alla valutazione psicofisica della funzione visiva;
10. pianificare, realizzare e valutare le attività di rieducazione della visione e definire gli obiettivi di tale rieducazione tenendo conto della patologia, dei bisogni educativi e delle necessità della persona;
11. verifica i risultati della riabilitazione visiva;
12. sa mettersi in situazione di ascolto verso tutte le persone che incontra durante il tirocinio adattando le proprie strategie comunicative (verbali e non verbali) al contesto;
13. sa esporre un argomento ad un gruppo di persone (studenti, professionisti, popolazione) servendosi di strumenti informatici finalizzati alla comunicazione;
14. progetta e realizza, in collaborazione con gli altri professionisti, interventi di promozione della salute, di screening e prevenzione dei disturbi della vista, di diagnosi precoce rivolti al singolo ed alla collettività;
15. svolgimento, descrizione, comprensione e interpretazione di esami di semeiologia strumentale oftalmologica;

16. comprende tutti gli strumenti gestionali (risorse, informazioni, aspetti economici) indispensabili per la corretta attuazione della pratica quotidiana.

Lo studente del terzo anno, al termine del tirocinio del primo e secondo semestre, è così in grado di:

1- Nell'ambito della **RESPONSABILITA' PROFESSIONALE** raggiunge una condotta professionale che, nel rispetto della deontologia, etica professionale e della normativa vigente, tuteli la professione e la relativa immagine e mantenga la trasparenza dei rapporti interpersonali e degli ambiti di intervento; si assume la responsabilità delle proprie azioni e assume un impegno costante rivolto al benessere della persona e della comunità; rispetta il cittadino e la comunità; rispetta la cultura e l'autonomia della persona mediante un approccio centrato su di essa.

2- Nell'ambito di **CURA E RIABILITAZIONE** dimostra di poter prendere in carico pazienti interessati dai principali problemi prioritari di salute, accogliendoli, esaminandoli e valutandoli. Effettua una valutazione ortottica formulando elaborazioni ed ipotesi necessarie alla stesura di un progetto terapeutico adeguato (riabilitativo, educativo/rieducativo); sa realizzare l'intervento riabilitativo ortottico in modo sicuro ed efficace, effettuando verifiche periodiche e modificazioni al piano di trattamento in itinere. Effettua correttamente le tecniche di semeiotica oftalmologica strumentale. In tutti i processi sopra descritti lo studente è in grado di identificare i

problemi inerenti il caso specifico (problem setting) e quindi la risoluzione (problem solving), considerando il paziente nella sua globalità e per le esigenze di vita nel proprio contesto sociale.

3- Nell'ambito dell'EDUCAZIONE TERAPEUTICA riesce a stabilire una relazione di aiuto atta a sostenere la persona assistita e la famiglia aiutando la persona a sviluppare abilità di autocura e recupero funzionale.

4- Nell'ambito di competenza della **PREVENZIONE** è in grado di effettuare attività di prevenzione visiva nei confronti dei singoli e della collettività, in salute o con problemi e disabilità per condizione fisica e/o mentale. In particolare rappresenta una parte integrante del programma terapeutico e vede l'Ortottista/Assistente di Oftalmologia in grado di individuare i bisogni di salute e di prevenzione delle disabilità visive. Attraverso il riconoscimento di situazioni potenzialmente a rischio, indagini, screening e follow-up mira all'individuazione precoce dei disturbi visivi, della motilità oculare e della visione binoculare in tutte le fasce d'età. Sa promuovere anche azioni necessarie al mantenimento della salute e al superamento della disabilità prevenendo ulteriori aggravamenti.

5- Nell'ambito della **GESTIONE/MANAGEMENT** si inquadrano tutte le procedure e gli strumenti che mettono in grado l'Ortottista/Assistente di Oftalmologia di organizzare il proprio lavoro nel senso complessivo del termine, quindi è in grado di organizzare la propria giornata di tirocinio.

È in grado di comprendere tutti gli strumenti gestionali (risorse, informazioni, aspetti economici) indispensabili per la corretta attuazione della pratica quotidiana, attraverso le seguenti azioni:

-agire secondo criteri di qualità usando appositi

strumenti, -gestire la privacy,

-gestire il rischio clinico,

-prendere decisioni dopo aver attuato un corretto processo di soluzione dei problemi.

-identificare la natura del problema, analizzare, scegliere e interpretare, individuarne la risoluzione ricorrendo ad eventuali collaborazioni.

Sa inoltre riconoscere e rispettare ruoli e competenze, interagire e collaborare con equipe multiprofessionali, utilizzare linee guida e protocolli per uniformare le modalità operative. Deve altresì saper utilizzare i sistemi informativi e informatici per la comunicazione, la gestione dell'informazione e per l'analisi dei dati.

6- Nell'ambito della **FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE** lo studente si informa, sviluppa e consolida le proprie fondamenta culturali, attraverso le seguenti competenze: sa identificare gli obiettivi di apprendimento e formazione nel percorso formativo con il Direttore delle attività didattiche e i tutor e sa valutare il raggiungimento degli stessi; formula programmi di formazione; assume la responsabilità della propria formazione e sviluppo professionale, autovaluta il raggiungimento degli obiettivi, riflette e si autovaluta rispetto ai suoi apprendimenti.

Sa effettuare una ricerca bibliografica in tutte le banche dati primarie e secondarie per reperire le evidenze della letteratura riguardanti quesiti specifici.

7- Nell'ambito della **COMUNICAZIONE/RELAZIONE** è definito il sub-strato relazionale attraverso cui l'Ortottista/Assistente di Oftalmologia applicherà la propria pratica professionale nel contesto riabilitativo e in quello sociale ed istituzionale, attraverso competenze comunicative e di relazione con il paziente e la sua famiglia, con modalità di ascolto attivo e di gestione delle dinamiche relazionali, sempre interagendo anche con altri professionisti, coordinatori e tutor e con operatori di altre strutture. Dimostra quindi di sapersi mettere in situazione di ascolto verso tutte le persone che incontra durante l'esperienza di tirocinio adattando le proprie strategie comunicative (verbali e non verbali) al contesto. Dimostra altresì di saper esporre un argomento ad un gruppo di persone (studenti, professionisti, popolazione) servendosi di strumenti informatici finalizzati alla comunicazione.

Nonostante il percorso di tirocinio sia comune a tutti gli studenti, le "attitudini" personali e specifiche e un personale stile di apprendimento possono talvolta portare, in accordi con il Direttore delle attività didattiche, a modulare il percorso stesso personalizzandolo per arrivare al raggiungimento degli stessi obiettivi di tutti.

7. PROGRAMMAZIONE DEL TIROCINIO

Il tirocinio è un'attività didattica a cui sono attribuiti crediti formativi.

1 CFU di tirocinio corrisponde a 25 ore impegno studente. I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali core previste dal profilo professionale dell'Ortottista/Assistente in Oftalmologia. Il regolamento prevede la frequenza del 100% del monte ore previsto. Se lo studente, per motivi diversi, non completa il 100% della frequenza del tirocinio programmato, dovrà effettuare un recupero, da concordare con Direttore delle Attività Didattiche.

Le frequenze del tirocinio vanno registrate sul registro presenze che lo studente ha in dotazione e controfirmate dal tutor; vanno riportati gli orari effettivamente svolti e indicate le tipologie di attività. Si tratta di responsabilità condivisa dello studente e del tutor di tirocinio.

Al termine di ogni anno il registro presenze va consegnato al Direttore delle attività didattiche per la verifica e la registrazione delle presenze.

8. CODICE DI COMPORTAMENTO IN TIROCINIO

Gli studenti dei Corsi di laurea delle Professioni sanitarie quando effettuano tirocini nelle strutture sanitarie assumono responsabilità verso gli utenti poiché per apprendere hanno bisogno di inserirsi attivamente nelle organizzazioni sanitarie. Pertanto gli studenti sono formati ad assumere consapevolmente un comportamento conforme con valori di rispetto ed eticità nell'ambiente clinico e accademico.

Lo studente conosce il codice deontologico dell'Ortottista/Assistente in Oftalmologia fin dalle prime giornate di lezione.

Durante il tirocinio lo studente, coinvolto attivamente nell'ambiente clinico, si impegna a:

- Rispettare i diritti di tutti gli utenti, le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali e spirituali e lo status sociale
- Mantenere la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni degli utenti
- Informare gli utenti e/o famigliari che è uno studente e i limiti dei compiti che può assumere e rendere visibile il cartellino di riconoscimento
- Prepararsi per il tirocinio considerati gli obiettivi e le specificità della sede di tirocinio
- Agire entro i limiti del ruolo di studente e della progressiva autonomia operativa appresa
- Accettare le responsabilità delle proprie azioni
- Intraprendere azioni appropriate per garantire la propria sicurezza, quella degli utenti e dei colleghi
- Astenersi dal mettere in pratica qualsiasi tecnica o metodica per la quale non ha ricevuto una adeguata preparazione o ottenuto la certificazione
- Riferire le attività effettuate in modo sincero, puntuale e preciso
- Collaborare in modo attivo e propositivo per migliorare il mio percorso formativo
- Riconoscere che il proprio apprendimento deve essere supervisionato
- Riferire puntualmente condizioni di non sicurezza ed errori e farne occasione di riflessione formativa
- Astenersi dall'uso di qualsiasi sostanza che possa compromettere la capacità di giudizio
- Promuovere l'immagine della professione ed essere modello di "promozione della salute" attraverso il comportamento, le azioni, l'uso della divisa, le espressioni e le modalità di comunicazione verbale e non verbale.

9. VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese. Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni

formative via via documentate durante il corso dai tutor, il profitto negli elaborati scritti e il livello di performance dimostrata all'esame di tirocinio che può essere realizzato con colloqui, prove scritte applicative, esami con simulazioni o su casi e situazioni reali.

Al termine di ciascun anno accademico, una Commissione presieduta dal Direttore delle Attività Didattiche e dai Tutor formativi di tirocinio certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente.

Le conoscenze e competenze verranno valutate, in base ai descrittori di Dublino, che appartengono alle seguenti aree: prevenzione, educazione terapeutica, cura riabilitazione, gestione e management, responsabilità professionale, formazione e autoformazione, comunicazione e relazione e Evidence Based Practice-EBP

Lo studente può accedere all'esame delle attività formative professionalizzanti dopo aver completato il 100% del monte ore previsto per ogni anno.

La prova pratica di tirocinio è pubblica, quelle scritte prevedono un momento di confronto tutor/studente di quanto scritto.

La valutazione certificativa del tirocinio è espressa in trentesimi, si propongono 2 appelli per l'esame annuale di tirocinio e rappresenta lo sbarramento per il passaggio all'anno di corso successivo.

10. FONTI UTILIZZATE PER LA STESURA DEL DOCUMENTO:

1- Conferenza Permanente dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, "Principi e standard del tirocinio professionale nei corsi di laurea delle professioni sanitarie", settembre

2010. <http://cplps.altervista.org/blog/>

2- Sasso L, Lotti A, Gamberoni L "Il tutor per le professioni sanitarie" Carocci Faber ed., 2003.

3 - Guilbert JJ. "Guida pedagogica per il personale sanitario" OMS pubblicazione Offset n.35 Edizioni dal Sud 2002.

4- Profilo Professionale dell'Ortottista Assistente in

Oftalmologia. <http://aiorao.it/aiorao/index.php/chi-siamo/>

5-Codice deontologico dell'Ortottista Assistente in

Oftalmologia [http://ape.agenas.it/documenti/provider/AIORAO Ass. Ita Ortottisti As. in Oftalmologia.pdf](http://ape.agenas.it/documenti/provider/AIORAO_Ass_Ita_Ortottisti_Ass_in_Oftalmologia.pdf)

6- Core competence dell'Ortottista Assistente in Oftalmologia, 2014.

7- Orthoptistes de la Communauté Européenne, <http://www.euro-orthoptics.com/oce/>

8- International Orthoptic Association (IOA) <http://www.internationalorthoptics.org/> 9- Escola Superior de

Tecnologia da Saude de Lisboa, Lisbona, Portogallo <https://www.estesl.ipl.pt/en/courses/degree-programs/orthoptics>

10- Glasgow Caledonian University, Glasgow, Scozia, Regno

Unito <http://www.gcu.ac.uk/study/courses/details/index.php/P02367-1FTA-1617/Orthoptics?loc=uk>

11- Erasmus Plus www.erasmusplus.it/

12- Commissione europea, Istruzione e formazione

http://ec.europa.eu/education/index_it.htm

13- ECTS Guida http://ec.europa.eu/education/tools/docs/ects-guide_it.pdf 14-

European Higher Education Area <http://www.ehea.info/>